



La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno *30 gennaio* 2014 presso la Sede Centrale dell'Ente,

- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Prot DFP/39582 P-4.17.1.14.5 del 30/08/2013 con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art.40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001;
- visto il C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2008/2009;
- visto l'art. 36 del predetto CCNL che detta disposizioni ad integrazione della disciplina dei fondi per i trattamenti accessori nonché le disposizioni introdotte dalle precedenti tornate contrattuali ivi richiamate;
- visto l'art 25 del predetto C.C.N.L, con particolare riguardo al c.4 che demanda alla contrattazione collettiva integrativa la definizione dei compensi incentivanti la produttività collettiva ed individuale, in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- visto il documento programmatico "Piani e programmi di attività dell'Ente" adottato dal Consiglio Generale in data 30 ottobre 2012 che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi con riferimento al 2013,
- visto il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. n° 133/2008, con particolare riferimento alle previsioni dettate dall'art. 67;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal Dlgs 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del Dec. Lg.vo 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- vista la L. 122 del 30 luglio 2010 con particolare riguardo all'art. 9 che detta la disciplina per il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;

R
ACI
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

STIPULANO

Il contratto collettivo nazionale integrativo relativo all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2013, determinate in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

LA RAPPRESENTANZA
DELL' AMMINISTRAZIONE



LE DELEGAZIONI
SINDACALI

FP CGIL

FPS CISL

UILPA ACI

CISAL-FIALP

USB P.I. ACI



PREMESSE

La presente contrattazione collettiva integrativa prosegue il percorso avviato nelle precedenti annualità prioritariamente finalizzato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni normative e contrattuali, a riconoscere, valorizzare e accrescere professionalità, competenze e conoscenze del personale.

In particolare, la piena realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa di Ente come stabiliti dagli Organi ed il conseguimento e continuo miglioramento degli standard quali/quantitativi nell'erogazione dei servizi resi all'utenza vengono assicurati attraverso l'attuazione di un sistema di project management già da tempo applicato nell'Ente che si sviluppa in una gestione delle attività/progetti basata su una programmazione annuale, una coerente assegnazione degli obiettivi ed una puntuale verifica sul livello di conseguimento dei risultati.

I primari obiettivi che si intendono assicurare sono:

- continuo miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità, ai sensi dell'art. 45 c. 3 del d.lgs. 165/2001;
- costante rispetto delle esigenze di complessiva efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- riconoscimento economico fondato sul verificato conseguimento di risultati ed obiettivi;
- selettività dei compensi incentivanti la produttività, in applicazione del principio di carattere generale stabilito dall'art. 7 c. 5 del Dec Lgs. 165/2001, che lega l'erogazione dei trattamenti economici accessori all'effettivo svolgimento di prestazioni lavorative.

Quanto precede attraverso la realizzazione di un sistema in cui l'erogazione dei compensi incentivanti è stata sempre finalizzata al riconoscimento economico differenziato delle prestazioni rese nonché delle professionalità e delle competenze espresse nei comportamenti organizzativi quotidiani.

M
r

h

h
Q
S

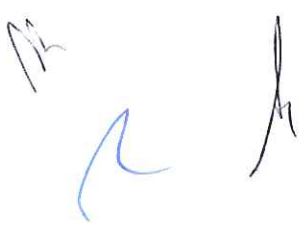
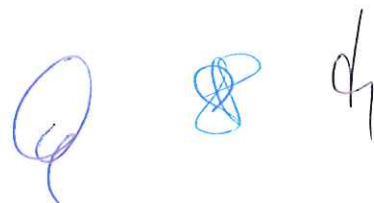
TITOLO I

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Contratto Collettivo Integrativo si applica al personale delle aree professionali A, B e C con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a decorrere dal giorno di inizio della prestazione lavorativa presso l'Ente, ivi compreso il personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di processi di mobilità.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa previsione dettata dalla disciplina contrattuale di comparto o da specifiche disposizioni della presente contrattazione integrativa nazionale.

L'efficacia del presente contratto perdura sino alla stipula del successivo contratto integrativo, da effettuarsi nel rispetto dei termini e con le modalità previste dalla disciplina normativa e contrattuale vigente in materia.



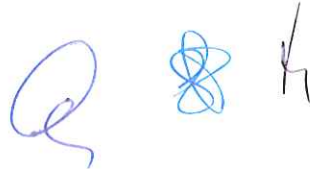
TITOLO II

IL SISTEMA PROFESSIONALE

Nel richiamare i criteri selettivi definiti nella contrattazione collettiva integrativa di Ente 2010-2011 per le progressioni orizzontali all'interno della medesima area di inquadramento, le parti danno atto che gli stessi risultano in assoluta coerenza con i principi dettati dalla normativa vigente sia per la selettività che caratterizza le procedure di attribuzione, sia in quanto la progressione economica tiene conto del livello di presidio delle competenze professionali oggetto di sviluppo attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e certificati.

A tal fine i percorsi formativi sono volti all'arricchimento degli ambiti competenziali che risultano meno presidiati in esito al processo di valutazione delle competenze effettuato con cadenza annuale attraverso lo specifico sistema di valutazione già definito dall'Ente.

Il numero delle progressioni è stabilito in funzione delle risorse certe previste nel Fondo di Ente e appositamente stanziato in bilancio con decorrenza dal primo gennaio di ciascun esercizio di riferimento, fatto salvo quanto previsto a tal riguardo dalle previsioni dettate dalla normativa vigente.



POSIZIONI ORGANIZZATIVE

ART. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 17 del CCNL 2006/2009 le posizioni organizzative di Responsabile di Struttura e di Vicario affidati a personale inquadrato nell'area C, sono soggette a valutazione e revoca, hanno la durata massima di due anni e possono essere rinnovate.

Possono inoltre essere revocate dal soggetto che le ha conferite con atto scritto e motivato anche prima della scadenza prevista, per inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento, per risultati negativi, nonché per intervenuti mutamenti nell'assetto organizzativo che non rendano più funzionale l'incarico conferito rispetto alle esigenze dell'Ente.

La valutazione degli incarichi avviene con cadenza annuale, sulla base di un sistema definito nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 17 del C.C.N.L. 2006- 2009.

In sede di rinnovo dell'incarico assumerà rilievo anche l'esito del sistema di valutazione.

Al fine di remunerare l'impegno necessario al presidio delle predette posizioni le parti convengono sull'attribuzione dei compensi annui di seguito indicati:

| | |
|---------------------------|------------|
| Responsabile di Struttura | € 2.500,00 |
| Vicario | € 2.250,00 |

In relazione al ruolo ed alle specifiche funzioni riconosciute alle posizioni organizzative in parola nell'ambito degli assetti organizzativi e funzionali dell'Ente i predetti importi sono incompatibili con qualsiasi altro compenso previsto nel presente C.C.I. salvo quanto diversamente indicato da specifici istituti.

A. FUNZIONI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA

La posizione organizzativa è conferita con atto scritto, sulla base dei requisiti culturali, delle attitudini, delle competenze e delle capacità professionali degli aspiranti inquadrati nell'area C in relazione al presidio delle Unità Organizzative di cui all'all. 1

Il predetto conferimento riguarda le seguenti tipologie:

- Responsabilità di Automobile Club;

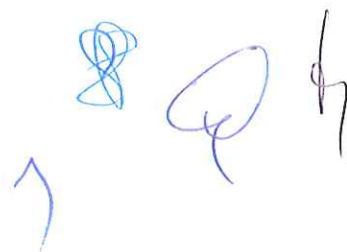
- Responsabilità di Ufficio Provinciale.

B. FUNZIONI DI VICARIO

La posizione organizzativa del Vicario, nel modello organizzativo degli Uffici Provinciali dell'Ente, trova giustificazione funzionale con esclusivo riferimento agli Uffici di livello Dirigenziale.

Il Vicario collabora con il Direttore nell'individuazione ed attuazione delle azioni necessarie alla piena realizzazione delle funzioni e delle competenze attribuite agli Uffici Provinciali dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione dà mandato al Direttore dell'Ufficio Provinciale di formalizzare il provvedimento di assegnazione dell'incarico di Vicario in relazione alle risultanze delle procedure selettive appositamente definite nel rispetto delle previsioni normative e contrattuali vigenti in materia



TITOLO III
IL SISTEMA PREMIANTE
SEZIONE 1 - UTILIZZO DEL FONDO

M *R* *A*

ch
Q *h*
h

ART. 2 - UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale delle aree professionali A, B e C è definito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Le risorse finanziarie per l'anno 2013 sono quantificate nell'importo complessivo di € 25.424.452,63.

Dette risorse finanziarie sono utilizzate secondo la tabella che segue :

Quote di Fondo di natura variabile:

| | | |
|---|---|--------------|
| Compensi incentivanti la produttività | € | 7.358.664,10 |
| Attività Progettuali | € | 2.537.989,90 |
| Strumenti contrattuali di supporto alla realizzazione degli obiettivi | € | 1.491.289,07 |
| Sistema indennitario e compensi per particolari compiti | € | 2.229.685,18 |

Quote di Fondo aventi carattere permanente:

| | | |
|---|---|--------------|
| Indennità di Ente | | 4.520.143,26 |
| Sviluppo professionale | € | 6.970.664,59 |
| Accantonamento art. 35 Co. 4 CCNL 2006-2009 | € | 50.266,53 |
| Posizioni Organizzative | € | 265.750,00 |

In applicazione dell'art. 26 CCNL 2002 - 2005, l'indennità di Ente per l'anno 2013 viene definita in complessivi € 5.860.504,56, di cui € 1.340.361,30 relativi a risorse contrattuali non disponibili ai fini della presente contrattazione.

Le eventuali contrazioni sull'ammontare del Fondo derivanti dall'applicazione delle previsioni dettate dall'art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 troveranno finanziamento esclusivamente sulla Quota di Fondo destinata a remunerare il Progetto Nazionale per l'innovazione e la qualità dei servizi.



SEZIONE 2 – PRODUZIONE

ART. 3 – SISTEMA PREMIANTE LA PRODUTTIVITA'

Le parti riaffermano il ruolo imprescindibile dello sviluppo ed attuazione di sistemi di riconoscimento economico selettivo sia a livello di team/struttura che riguardo l'apporto fornito da ciascun dipendente, per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi, soprattutto in termini di coerenza degli stessi alle esigenze ed al grado di soddisfazione dell'utenza .

In tal senso diviene ancor più centrale il tema della misurazione dei risultati, realizzato attraverso indicatori che siano in grado di rilevare i livelli prestazionali, garantendo una misurabilità oggettiva concreta ed analitica.

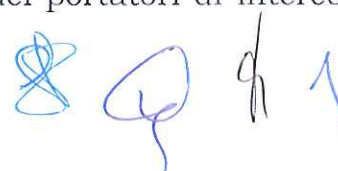
In coerenza con le linee di programmazione strategica e di pianificazione operativa definite dall'Ente, gli obiettivi stabiliti sono prioritariamente tesi allo sviluppo dei meccanismi operativi di collegamento ed alla flessibilità dei sistemi organizzativi per la realizzazione di ottimizzazioni dei processi produttivi e conseguente incremento dei livelli di produttività.

Diviene pertanto prioritario continuare il processo avviato nelle precedenti sessioni contrattuali, per la definizione di performance standardizzate, adeguate al presidio puntuale ed efficiente dei processi produttivi sottesi all'erogazione di servizi, in modo da assicurare il raggiungimento di soglie sempre più elevate di efficacia, a garanzia di qualità ed efficienza dei servizi resi ai cittadini.

Lo sviluppo continuo nella gestione del processo di erogazione del servizio, fondato sulla ottimizzazione del supporto informativo rende prioritario l'accento sul valore aggiunto reso dagli operatori ed impone, di conseguenza, l'adozione di sistemi di incentivazione della produttività tesi al riconoscimento differenziato dell'apporto e fondati sulla valutazione oggettiva dei comportamenti e del livello di conseguimento degli obiettivi affidati.

Elevati standard di qualità del servizio impongono inoltre, quale presupposto indefettibile, una situazione di complessiva efficienza funzionale e di costante aggiornamento di tutte le attività di competenza degli Uffici.

Il sistema di erogazione dei compensi incentivanti è prioritariamente volto al riconoscimento economico dei livelli prestazionali degli Uffici; in particolare, il riconoscimento economico è connesso al contributo offerto da ciascun individuo e, conseguentemente, alla capacità dimostrata da ciascuna Unità Organizzativa nel rispondere con efficacia e tempestività alle istanze dei portatori di interesse privati ed istituzionali.



In tal senso assume indubbio rilievo ai fini della definizione del parametro di accesso ai compensi incentivanti la produttività, l'apporto reso quotidianamente dal personale in relazione al ruolo ed alla posizione funzionale ed operativa da ciascuno rivestite.

La gestione di tale quota di fondo è articolata come segue.

- ↳ Una prima quota – pari all'80% della quota complessiva - è articolata in budget bimestrale nazionale in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L'accesso alla predetta quota avviene in relazione al coefficiente di produttività conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio tra un minimo di 85 ed un massimo di 115; ai fini dell'accesso alla predetta quota, gli Uffici che avranno registrato eventuali scostamenti saranno ragguagliati ai predetti valori minimo e massimo.

Ai fini della costituzione del budget di ciascun Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito, si terrà anche conto del personale in servizio.

- ↳ La seconda quota – pari al residuo 20% della quota di fondo - è articolata in budget bimestrali in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L'accesso alla predetta quota avviene in relazione al coefficiente di produttività conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio.

L'ammontare delle quote è definito ed erogato, con cadenza bimestrale, a tutto il personale in servizio ivi compresi i Responsabili di Struttura ed i Vicari. La corresponsione degli importi è effettuata il secondo mese successivo il bimestre di riferimento, previa verifica sull'andamento degli obiettivi sia a livello nazionale che decentrato da parte della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, sulla base delle risultanze della procedura informatica di supporto. Gli esiti della verifica finalizzata alla predetta corresponsione del compenso incentivante la produttività, sono oggetto di informativa con le Organizzazioni Sindacali.

In considerazione del ruolo di coordinamento ed indirizzo svolto dalle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali per area di competenza.

Il budget bimestralmente assegnato a ciascuna Unità Organizzativa, viene definito in relazione al coefficiente di produttività conseguito con riferimento agli obiettivi quali/quantitativi assegnati alla Struttura nell'ambito del Sistema di valutazione deliberato dagli Organi dell'Ente in coerenza con il piano della performance di ACI.

In particolare, ai fini della corresponsione dell'incentivo per la produttività si procede come di seguito indicato.

∩ Modalità di corresponsione della prima quota (80%):

Il budget attribuito all'Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito dallo stesso, viene ripartito tra il personale in servizio in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica sotto riportata, fatta eccezione per i Responsabili di struttura ed i Vicari per i quali il valore della scala parametrica è pari a 79,00.

| POSIZIONI | SCALA PARAMETRICA |
|-----------|-------------------|
| C5 | 100,00 |
| C4 | 89,50 |
| C3 | 86,60 |
| C2 | 86,50 |
| C1 | 86,00 |
| B3 | 82,00 |
| B2 | 79,50 |
| B1 | 79,20 |
| A3 | 79,00 |
| A2 | 70,00 |
| A1 | 70,00 |

Il conseguimento degli obiettivi di struttura postula il costante impegno dei team interfunzionali operanti negli Uffici nonché di ciascun dipendente il cui apporto individuale costituisce imprescindibile presupposto per la realizzazione della catena del valore che assicura la qualità del servizio reso agli stakeholder.

Una percentuale pari al 5 è volta al riconoscimento economico del coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito dal Dirigente, in relazione all'impegno ed all'apporto individuale, nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti in materia di selettività, differenziazione e corresponsività rispetto alla prestazione lavorativa resa.

↳ Modalità di corresponsione della seconda quota (20%):

Il budget attribuito all'Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito, viene ripartito tra il personale in servizio in base ai parametri di cui al precedente paragrafo.

ART. 4 - STRUMENTI CONTRATTUALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per la realizzazione degli obiettivi assegnati, ciascuna Direzione/Servizio Centrale, Direzione Regionale, Ufficio Provinciale e Centro Servizi dispone di un fondo per il finanziamento delle leve strumentali contrattualmente previste quali l'eventuale ricorso, in via eccezionale, allo straordinario, alle prestazioni rese in turno ed alla reperibilità.

Una quota pari a € 926.789,07 è articolata su budget bimestrali di unità organizzativa, di cui all'all. 2 del presente C.C.I. e costituisce tetto massimo di finanziamento delle predette leve contrattuali, senza possibilità di finanziamento a carico delle quote bimestrali del compenso incentivante la produttività.

Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere preventivamente autorizzate dai Dirigenti/Responsabili di Struttura, cui compete, in via esclusiva, l'autorizzazione all'utilizzo previa informativa alle RSU ed alle OO.SS. territoriali sui criteri generali.



Le predette prestazioni non possono superare il limite individuale di 100 ore annue eccezion fatta per il lavoro straordinario svolto per la partecipazione a progetti di particolare rilievo per l'attuazione delle strategie deliberate dagli Organi o lo svolgimento di attività di diretto supporto al Segretario Generale, e trovano giustificazione esclusivamente in presenza di impreviste ed improrogabili criticità funzionali o di esigenze di servizio assolutamente non programmabili o pianificabili.

In sede di consuntivo per il pagamento del saldo finale del fondo annuale, è fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale circa la distribuzione complessiva delle ore di straordinario e l'utilizzo delle relative prestazioni ai sensi dell'art. 7 CCNL 1994/1997

Il compenso per le prestazioni rese a carattere straordinario, nell'ambito della stessa giornata, non è cumulabile con l'indennità di reperibilità, di cui a seguire.

Ulteriore leva strumentale per il conseguimento degli obiettivi è il ricorso alla turnazione.

Tale istituto contrattuale consiste nell'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere distribuite in un arco almeno mensile, in modo da assicurare una distribuzione equilibrata ed avvicinata del personale nell'orario antimeridiano, pomeridiano ed, eventualmente, notturno e festivo.

Il ricorso alle prestazioni lavorative in turno deve, pertanto, rispondere a non occasionali esigenze di servizio e deve rientrare in un modello organizzativo che risponda a specifiche esigenze di funzionalità connesse ai tempi di erogazione del servizio.

In relazione al disagio connesso allo svolgimento delle prestazioni rese in turno, le parti concordano nel prevedere l'erogazione di uno specifico compenso aggiuntivo secondo i valori indicati nella tabella turni di seguito riportata, stabiliti tenendo conto degli importi definiti dal CCNL parte economica 2006-2009 per l'effettuazione del turno:



| AREE PROFESSIONALI | TURNO POMERIDIANO | TURNO NOTTURNO O FESTIVO | TURNO NOTTURNO FESTIVO |
|--------------------|-------------------|--------------------------|------------------------|
| A1 | | 0,15 | |
| A2 | | 0,45 | |
| A3 | | 0,69 | |
| B1 | | 0,72 | |
| B2 | 0,07 | 1,06 | |
| B3 | 0,19 | 1,61 | 0,43 |
| C1 | 0,19 | 1,63 | 0,41 |
| C2 | 0,25 | 1,94 | 0,67 |
| C3 | 0,31 | 2,25 | 0,91 |
| C4 | 0,45 | 2,95 | 1,48 |
| C5 | 0,61 | 3,71 | 2,14 |

Detti importi sono soggetti a progressivo riassorbimento in caso di incremento da parte della Contrattazione nazionale di comparto dei compensi per l'effettuazione del turno.

In caso di parziale utilizzo della quota in parola, il relativo residuo resta disponibile presso l'Unità Organizzativa, integra il compenso volto al riconoscimento economico del livello di produttività conseguito e viene ripartito secondo le modalità disciplinate nel precedente articolo.

Nell'ambito delle risorse volte al finanziamento di prestazioni straordinarie rese per fronteggiare esigenze funzionali della Sede Centrale di carattere del tutto eccezionale e nel rispetto delle previsioni dettate dalla Contrattazione Collettiva Nazionale in materia di ricorso al lavoro straordinario, è previsto uno specifico stanziamento ripartito nel modo che segue:

- € 75.000,00 per finanziare le necessità funzionali di carattere eccezionale del Servizio del Segretario Generale e dei Servizi Generali (Autoparco e Centralino);
- € 148.500,00 per finanziare esigenze operative di carattere eccezionale connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative di particolare rilevanza per l'attuazione delle strategie deliberate dagli Organi dell'Ente.

La necessità di accedere allo stanziamento previsto per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative deve essere preventivamente rappresentata al Segretario Generale da ciascun Direttore Centrale/Servizio/Ufficio a diretto riporto del Segretario Generale con una articolata relazione in cui siano dettagliatamente specificate le motivazioni della necessità del ricorso allo straordinario.

L'assegnazione dei relativi importi è oggetto di specifica autorizzazione da parte del Segretario Generale, in relazione alla necessità di garantire la migliore attuazione delle strategie dell'Ente. Sarà inoltre cura dei predetti Dirigenti redigere una successiva relazione illustrativa degli obiettivi conseguiti e del numero di ore effettuate, di cui sarà data informativa alle OO.SS.

Nell'ambito delle leve strumentali trova inoltre finanziamento il ricorso ai turni di reperibilità, collegati alla particolare natura di servizi che richiedano interventi di urgenza o non programmabili, per un importo complessivo pari a € 25.000,00 annui, per le seguenti aree centrali:

- Servizi di Infomobilità (Onda Verde, Luce Verde e Centro Assistenza Telefonica)
- Autoparco

La misura del compenso per la reperibilità è stabilita in un importo massimo di € 7,75 corrispondenti ad un periodo di reperibilità di 12 ore per turno.

Il predetto compenso è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ed è corrisposto in proporzione al periodo di reperibilità maggiorato, per turni superiori alle 4 ore, come di seguito specificato:

| | |
|--------------|--------|
| Sino a 4 ore | € 2,58 |
| 5 | € 3,29 |
| 6 | € 4,00 |
| 7 | € 4,71 |
| 8 | € 5,42 |
| 9 | € 6,13 |
| 10 | € 6,84 |
| 11 | € 7,55 |
| 12 | € 7,75 |

Ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte nell'arco di un mese e, entro tale limite, per non più di due domeniche.

In caso di chiamata in servizio viene meno il presupposto per la corresponsione del compenso per la reperibilità e l'attività prestata viene retribuita come lavoro straordinario. Conseguentemente, nell'ambito della medesima giornata, il compenso per la reperibilità non è cumulabile con il compenso per prestazioni rese a carattere straordinario.

In relazione alla esigenza di fornire costantemente e tempestivamente informazioni sullo stato della viabilità, essenziali per la sicurezza della circolazione stradale, i Servizi di Infomobilità che sono istituzionalmente tenuti a garantire il presidio della posizione lavorativa per tutto l'arco della giornata, ivi comprese le ore notturne, fanno ricorso al predetto istituto contrattuale ed al finanziamento delle prestazioni eventualmente rese in turno per un importo annuo complessivo di € 316.000,00.



ART. 5 – GESTIONE DEI RESIDUI

Le somme non erogate per mancato conseguimento degli obiettivi, nonché gli eventuali residui economici degli istituti disciplinati dalla presente contrattazione, confluiscono su base annua, in una unica quota volta al riconoscimento del coefficiente di produttività annualmente conseguito dagli Uffici Provinciali.

Per gli Uffici Provinciali, i criteri di gestione della quota fanno riferimento alla remunerazione dell'indice prestazionale conseguito da ciascun Ufficio nel periodo 1.1.2013 – 31.12.2013.

In considerazione del ruolo di coordinamento ed indirizzo attribuito alle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente la produttività annuale per la Sede Centrale è remunerata sulla base del coefficiente di produttività medio nazionale degli Uffici Provinciali con riferimento a ciascun periodo.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, la produttività su base annua per dette strutture è remunerata sulla base del coefficiente medio di produttività registrato dagli Uffici Provinciali per area di competenza con riferimento a ciascun periodo.

Il budget attribuito a ciascuna struttura viene ripartito tra il personale in servizio, ivi compresi i Responsabili di Struttura ed i Vicari, in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica a parametro unico.



SEZIONE 3 – ATTIVITA' PROGETTUALI

ART. 6 - PROGETTO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LA QUALITA' DEI SERVIZI

Anche per il 2013 viene riconfermata quale imprescindibile priorità per l'Ente la necessità di continuare il percorso virtuoso avviato negli scorsi anni volto al miglioramento continuo della qualità totale dei servizi resi al cittadino, con particolare riguardo alle fasce più deboli nei cui confronti è maggiore la necessità di porre attenzione ai bisogni e differenziare le modalità di erogazione.

Quanto precede attraverso l'iterazione di indagini volte al costante monitoraggio del grado di soddisfazione dei servizi resi in modo da avviare virtuosi percorsi di ottimizzazione delle modalità di erogazione sempre più vicine alle esigenze degli stakeholder.

Tale attività riguarda tutte le strutture centrali e periferiche dell'Ente e richiede il coinvolgimento di tutto il personale, in relazione alla posizione lavorativa da ciascuno presidiata, nonché al livello di competenza e di professionalità da ciascuno posseduto e dimostrato per il conseguimento degli obiettivi prestazionali quotidiani da parte degli Uffici.

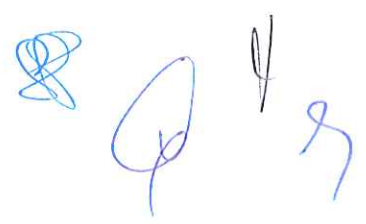
La quota di fondo in parola è articolata su budget di unità organizzativa.

Tali budget, costituiti in base alla forza in ruolo al 1° gennaio 2013 sono oggetto di ridefinizione con cadenza bimestrale e sono volti al riconoscimento economico dell'impegno necessario a garantire la realizzazione – presso ciascun ufficio – dei tre ambiti di progettazione.

A ciascun ambito di progettazione l'Amministrazione assegna un peso percentuale all'interno del budget:

- PROGETTO SPORTELLO A DOMICILIO 30%
- PROGETTO TRASPORTACI SICURI 30%
- ESITI DELL'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION 40%

Nel rispetto delle previsioni dettate dalla Contrattazione Nazionale Collettiva di Comparto, il Responsabile dell'Ufficio, in sede di contrattazione decentrata con RSU e OO.SS. territoriali, dovrà definire preventivamente i criteri di attuazione delle iniziative progettuali in parola. Sarà inoltre cura del Responsabile monitorare lo stato di avanzamento delle attività dandone informativa trimestrale ai predetti soggetti sindacali.

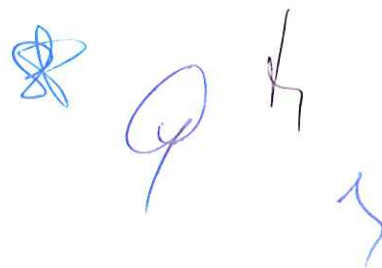


L'erogazione degli emolumenti sarà effettuata in relazione al livello di conseguimento degli obiettivi progettuali accertato alla data del 31 dicembre 2013.

Ai fini della definizione dell'incentivo individuale nell'ambito del budget di sede, assume prioritario rilievo il coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti di selettività, differenziazione e corrispettività rispetto alla prestazione lavorativa resa; l'erogazione degli importi avverrà con scala parametrica a parametro unico.

Qualora l'Ufficio ritenga che il parziale o mancato conseguimento degli obiettivi definiti sia da attribuire a situazioni di criticità eccezionali e non prevedibili, il Responsabile dell'ufficio dovrà tempestivamente, previa informativa alle RSU e OO.SS. territoriali, inviare alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione ed alle Direzioni tecniche competenti, idonea documentazione che sarà oggetto di esame tra Amministrazione e OO.SS. nazionali.

In caso di parziale raggiungimento degli obiettivi progettuali i Responsabili di Struttura ed i Vicari accedono alla distribuzione dei residui ove il peso dei progetti realizzati risulti non inferiore al 60% dei progetti assegnati

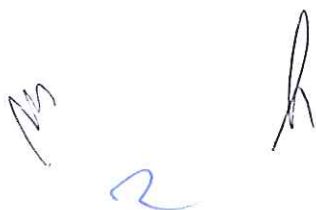
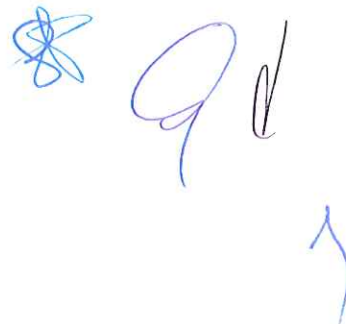


ART. 7 – PROGETTUALITA' SPECIALI

La primaria esigenza organizzativa dell'Amministrazione, di migliorare costantemente la qualità dei servizi garantendo la realizzazione delle linee strategiche deliberate dagli Organi con interventi sugli attori dei sistemi organizzativi e sui supporti tecnologici dei processi produttivi, trova puntuale riscontro nell'attivazione delle seguenti iniziative progettuali speciali:

- “Sviluppo e consolidamento delle competenze in ACI”
- “Iniziative di dematerializzazione anno 2013”
- “Supporto alla qualità dei servizi allo sportello”

In relazione a quanto precede ai fini del finanziamento dei predetti progetti per il 2013 è previsto un importo complessivo di € 58.200,00.



SEZIONE 4 – SISTEMA INDENNITARIO

ART. 8 - COMPITI CHE SI COMPORTANO RISCHI/DISAGI

In applicazione dell'art. 32 comma 2 alinea 5 del C.C.N.L. '99, le parti concordano la corresponsione di compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi e disagi.

La remunerazione del rischio avviene a carattere eccezionale in relazione all'effettivo svolgimento di specifiche funzioni che non assorbono l'attività propria del profilo rivestito.

| | | | |
|----|--|---|---|
| 1 | Attività in posizione di staff del Direttore Regionale, con funzioni di coordinamento (1 unità per Direzione Regionale per un massimo di 13) | € | 6,61 su base giornaliera |
| 2 | Attività di segreteria del Direttore Regionale (1 unità per Direzione Regionale per un massimo di 13) | € | 5,66 su base giornaliera |
| 3 | Attività di Responsabilità dei Centro Servizi Sede Centrale (massimo 2 unità) | € | 6,61 su base giornaliera |
| 4 | Attività di segreteria nell'ambito del Servizio del Segretario Generale, caratterizzata dalla necessità di assicurare un costante supporto funzionale ai Vertici dell'Ente, da attribuire ai dipendenti (massimo 5 unità per complessivi € 50 al giorno) | € | minimo 6,00 massimo 16,00 su base giornaliera |
| 5 | Attività di segreteria della Direzione Centrale Segreteria, Pianificazione e Coordinamento per complessive tre unità per l'anno 2013 (di cui 1 nell'Area Legale) | € | 4,94 su base giornaliera |
| 6 | Attività di segreteria dei Direttori Centrali, dei Direttori Servizi Centrali e dei Direttori degli Uffici non incardinati in Direzioni/Servizi Centrali per complessive due unità per singola Struttura per l'anno 2013 (massimo 28 unità) | € | 4,94 su base giornaliera |
| 7 | Presidio per contact-center c/o DSD (7 presidi giornalieri a condizione di permanenza fino alle ore 16.00 e per un max di 6 ore – compenso incompatibile con lavoro straordinario) | € | 3,00 su base oraria |
| 8 | Autisti Sede Centrale (5 unità) | € | 5,00 su base giornaliera |
| 9 | Centralinisti Sede Centrale (3 unità) | € | 5,00 su base giornaliera |
| 10 | Attività di Responsabile di Ufficio Provinciale che si caratterizza per specifica responsabilità e complessità gestionale anche esterna (90 unità) | € | 5.770,00 su base annua |
| 11 | Attività di Responsabile Reggente di Ufficio Provinciale di livello dirigenziale che si caratterizza per specifica responsabilità gestionale anche esterna (1 unità) | € | 7.490,00 su base annua |
| 12 | Attività di Vicario di Ufficio Provinciale che si caratterizza per specifica responsabilità gestionale (17 unità) | € | 5.370,00 su base annua |
| 13 | Trasporto valori: una posizione giornaliera per Ufficio Provinciale | € | 3,60 su base giornaliera |
| 14 | Maneggio valori effettuato allo sportello esterno degli Uffici Provinciali | € | 1,00 su base oraria |
| 15 | Maneggio valori Cassiere Principale | € | 3,35 su base giornaliera |
| 16 | Maneggio valori sportello interno (massimo una posizione per Ufficio Provinciale/direzione centrale/Servizio centrale) | € | 3,35 su base giornaliera |

Si tratta di funzioni e compiti tassativamente definiti che non rientrano nello svolgimento dell'ordinaria prestazione e riguardano un ridotto numero di destinatari.

I compensi di cui ai punti da 1 a 12 non sono cumulabili tra loro.

I compensi di cui ai punti da 14 a 16 non sono cumulabili tra loro nell'ambito della stessa giornata, ma sono cumulabili con quelli previsti al punto 13.

I compensi di cui ai punti 10, 11 e 12 non sono cumulabili con gli altri compensi di cui al presente articolo, ma sono cumulabili con quelli di cui all'art. 1 del presente C.C.I..

Le parti concordano sulla corresponsione alle Strutture della Sede Centrale dell'indennità maneggio valori sportello interno (massimo una posizione al giorno per Struttura), per il periodo di tempo necessario alla distribuzione dei ticket mensa e comunque per non più di sette giorni al mese. Detta indennità è cumulabile con quella prevista per le attività di segreteria.

In relazione alle nuove modalità di gestione dei buoni pasto è prevista una posizione aggiuntiva per la Direzione Risorse Umane ai fini della contabilizzazione dei buoni pasto della Sede Centrale per non più di tre giorni al mese.

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dal D.L. 95/2012 in materia di riduzione delle dotazioni Organiche e dei conseguenti provvedimenti di attuazione che l'ACI dovrà adottare, le parti convengono di avviare specifiche sessioni negoziali per ridefinire i compensi di cui sopra al fine di renderli coerenti con le eventuali modifiche che saranno apportate agli assetti organizzativi dell'Ente.

| INDICE DEGLI ALLEGATI | |
|-----------------------|---|
| All. 1 | Posizioni Organizzative |
| All. 2 | Budget Strumenti di supporto alla realizzazione degli obiettivi |

A series of four handwritten blue marks or scribbles arranged horizontally. From left to right: a complex, tangled scribble; a large, open loop; a vertical line with a small hook at the top; and a simple, curved line resembling a checkmark or a stylized '3'.Two handwritten blue marks or scribbles. The first is a complex, tangled scribble, and the second is a simple, curved line resembling a checkmark or a stylized '3'.

TABELLA RESPONSABILI UFFICI PROVINCIALI

| | | |
|---------------|-----------------|----------------------|
| AGRIGENTO | GORIZIA | PORDENONE |
| ALESSANDRIA | GROSSETO | POTENZA |
| ANCONA | IMPERIA | PRATO |
| AOSTA | ISERNIA | RAGUSA |
| AREZZO | LA SPEZIA | RAVENNA |
| ASCOLI PICENO | LATINA | REGGIO CALABRIA |
| ASTI | LECCE | REGGIO EMILIA |
| AVELLINO | LECCO | RIETI |
| BELLUNO | LIVORNO | RIMINI |
| BENEVENTO | LODI | ROVIGO |
| BIELLA | LUCCA | SALERNO |
| BOLZANO | MACERATA | SASSARI |
| BRINDISI | MASSA CARRARA | SAVONA |
| CAGLIARI | MATERA | SIENA |
| CALTANISSETTA | MEDIO CAMPIDANO | SIRACUSA |
| CAMPOBASSO | MESSINA | SONDRIO |
| CASERTA | MODENA | TARANTO |
| CATANIA | NOVARA | TERAMO |
| CATANZARO | NUORO | TERNI |
| COSENZA | OGLIASTRA | TRAPANI |
| CREMONA | OLBIA TEMPIO | TRENTO |
| CROTONE | ORISTANO | TRIESTE |
| CHIETI | PADOVA | UDINE |
| CUNEO | PAVIA | VARESE |
| ENNA | PARMA | VENEZIA |
| FERRARA | PESARO URBINO | VERBANO CUSIO OSSOLA |
| FOGGIA | PESCARA | VERCELLI |
| FORLI | PIACENZA | VIBO VALENTIA |
| FROSINONE | PISA | VICENZA |
| GENOVA | PISTOIA | VITERBO |








TABELLA RESPONSABILI DI AUTOMOBILE CLUB

Si riportano, di seguito, le fasce di assegnazione degli Automobile Club definite dal Comitato Esecutivo dell'Ente nell'ambito del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e funzionale dei singoli Uffici:

| I FASCIA | II FASCIA | III FASCIA |
|---------------|-----------------|------------|
| ALESSANDRIA | ANCONA | ACIREALE |
| CALTANISSETTA | AOSTA | AGRIGENTO |
| CHIETI | ASCOLI PICENO | AVELLINO |
| COSENZA | ASTI | BENEVENTO |
| FOGGIA | BELLUNO | CAMPOBASSO |
| FORLI' | BIELLA | ENNA |
| FROSINONE | BOLZANO | GORIZIA |
| LA SPEZIA | BRINDISI | IVREA |
| LECCO | CASERTA | MACERATA |
| MANTOVA | CATANIA | NUORO |
| PESCARA | CATANZARO | ORISTANO |
| PRATO | CROTONE | PESARO |
| RIMINI | IMPERIA | RAGUSA |
| ROVIGO | ISERNIA | SASSARI |
| SIENA | L'AQUILA | SIRACUSA |
| TRIESTE | MATERA | TRAPANI |
| VITERBO | MESSINA | VIGEVANO |
| | NOVARA | |
| | PIACENZA | |
| | PORDENONE | |
| | POTENZA | |
| | REGGIO CALABRIA | |
| | RIETI | |
| | SANREMO | |
| | SAVONA | |
| | SONDRIO | |
| | TERNI | |
| | VERBANO | |
| | VERCELLI | |
| | VIBO VALENTIA | |

La determinazione dell'indennità è eseguita su comunicazione dell'Automobile Club, in relazione alla fascia di assegnazione dell'Automobile Club medesimo definita dal Comitato Esecutivo dell'Ente, nell'ambito del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e funzionale dei singoli Uffici.

In applicazione delle previsioni dettate dall'art. 28 del C.C.N.L. 2002/2005 le somme sotto indicate (minimo e massimo di riferimento per ciascuna fascia) restano a carico dell'Automobile Club che procede al rimborso degli importi corrisposti dall'Automobile Club d'Italia

| Fascia di assegnazione | | Importo |
|------------------------|----|--------------|
| I fascia | da | €. 12.902,00 |
| | a | €. 28.354,00 |
| II fascia | da | €. 12.902,00 |
| | a | €. 21.355,00 |
| III fascia | da | €. 12.902,00 |
| | a | €. 15.354,00 |

Resta il trattamento attualmente corrisposto ove più favorevole fino a quando l'incarico sarà confermato in capo al medesimo dipendente.

Se il Responsabile di Automobile Club non percepisce indennità deliberate da Automobile Club i compensi, sempre corrisposti dall'Automobile Club d'Italia con rimborso da parte del locale Automobile Club, sono pari all'importo annuo di €. 12.902,00.

Handwritten blue ink marks and signatures. From left to right: a wavy line, a star-like scribble, a large looped signature, and a vertical line with a small hook at the top.

Handwritten blue ink marks and signatures. On the left, a signature that looks like 'AS' with a checkmark below it. On the right, a vertical signature.

| CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE | Fondo strumenti di supporto anno 2013 |
|---|--|
| Funz.Prog.Realizzaz.piano analisi critic.potenz.terr | 327,10 |
| DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' ISTITUZIONALI | 6.988,90 |
| SERVIZIO DEL SEGRETARIO GENERALE | 1.605,30 |
| UFFICIO PER L'O.I.V. | 2.395,48 |
| DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO | 9.946,43 |
| DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI | 14.207,83 |
| SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE | 1.409,64 |
| DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE | 23.886,83 |
| DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE | 5.144,89 |
| DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA | 15.862,99 |
| DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA | 2.648,17 |
| DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI | 27.986,20 |
| DIREZIONE CENTRALE SOCI | 6.522,80 |
| UFFICIO ANALISI E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA | 377,72 |
| SERVIZIO ATTIVITA' SPORTIVE | 10.221,78 |
| SERVIZIO TURISMO E RELAZIONI INTERNAZIONALI | 14.819,35 |
| Centro Servizio Cartografico | 3.009,65 |
| UFFICIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI | 7.961,14 |
| Centro Servizi Affari Generali | 3.430,43 |
| SERVIZIO COMUNICAZIONE | 1.747,70 |
| Ufficio Provinciale Alessandria | 7.251,79 |
| Ufficio Provinciale Asti | 3.961,12 |
| Ufficio Provinciale Biella | 3.542,23 |
| Ufficio Provinciale Cuneo | 7.175,11 |
| Ufficio Provinciale Novara | 6.503,16 |
| Ufficio Provinciale Torino | 29.336,54 |
| Ufficio Provinciale Verbania | 2.586,61 |
| Ufficio Provinciale Vercelli | 3.663,86 |
| Ufficio Provinciale Aosta | 3.790,39 |
| Ufficio Provinciale Bergamo | 11.022,16 |
| Ufficio Provinciale Brescia | 15.896,60 |
| Ufficio Provinciale Como | 6.591,16 |
| Ufficio Provinciale Cremona | 4.313,53 |
| Ufficio Provinciale Lecco | 5.251,78 |
| Ufficio Provinciale Lodi | 3.507,86 |
| Ufficio Provinciale Mantova | 5.604,57 |
| Ufficio Provinciale Milano | 45.720,39 |
| Ufficio Provinciale Pavia | 8.139,43 |
| Ufficio Provinciale Sondrio | 3.613,62 |
| Ufficio Provinciale Varese | 11.384,39 |
| Ufficio Provinciale Bolzano | 5.629,50 |
| Ufficio Provinciale Trento | 5.265,00 |
| Ufficio Provinciale Belluno | 3.288,41 |
| Ufficio Provinciale Padova | 9.646,14 |
| Ufficio Provinciale Rovigo | 3.544,12 |
| Ufficio Provinciale Treviso | 10.004,97 |
| Ufficio Provinciale Venezia | 8.196,08 |
| Ufficio Provinciale Verona | 9.124,51 |
| Ufficio Provinciale Vicenza | 8.923,57 |
| Ufficio Provinciale Gorizia | 3.324,29 |
| Ufficio Provinciale Pordenone | 4.582,46 |
| Ufficio Provinciale Trieste | 4.586,24 |

| CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE | Fondo strumenti di supporto anno 2013 |
|--|---------------------------------------|
| Ufficio Provinciale Udine | 7.909,02 |
| Ufficio Provinciale Genova | 11.243,88 |
| Ufficio Provinciale Imperia | 4.683,31 |
| Ufficio Provinciale La Spezia | 3.945,26 |
| Ufficio Provinciale Savona | 4.610,42 |
| Ufficio Provinciale Bologna | 15.102,64 |
| Ufficio Provinciale Ferrara | 4.897,48 |
| Ufficio Provinciale Forli' | 5.308,06 |
| Ufficio Provinciale Modena | 5.929,78 |
| Ufficio Provinciale Parma | 7.812,32 |
| Ufficio Provinciale Piacenza | 4.802,30 |
| Ufficio Provinciale Ravenna | 6.063,49 |
| Ufficio Provinciale Reggio Emilia | 7.064,44 |
| Ufficio Provinciale Rimini | 4.256,87 |
| Ufficio Provinciale Arezzo | 4.966,60 |
| Ufficio Provinciale Firenze | 17.249,59 |
| Ufficio Provinciale Grosseto | 3.972,07 |
| Ufficio Provinciale Livorno | 7.214,78 |
| Ufficio Provinciale Lucca | 5.202,68 |
| Ufficio Provinciale Massa Carrara | 4.327,88 |
| Ufficio Provinciale Pisa | 6.611,18 |
| Ufficio Provinciale Pistoia | 4.397,38 |
| Ufficio Provinciale Prato | 5.544,13 |
| Ufficio Provinciale Siena | 4.362,26 |
| Ufficio Provinciale Terni | 4.630,81 |
| Ufficio Provinciale Ancona | 5.312,97 |
| Ufficio Provinciale Ascoli Piceno | 3.932,41 |
| Ufficio Provinciale Macerata | 3.964,14 |
| Ufficio Provinciale Pesaro-Urbino | 4.687,85 |
| Ufficio Provinciale Frosinone | 5.521,47 |
| Ufficio Provinciale Latina | 6.253,11 |
| Ufficio Provinciale Rieti | 3.300,11 |
| Ufficio Provinciale Viterbo | 4.550,74 |
| Ufficio Provinciale Campobasso | 2.570,74 |
| Ufficio Provinciale Isernia | 1.620,41 |
| Ufficio Provinciale Chieti | 4.876,33 |
| Ufficio Provinciale Pescara | 6.183,61 |
| Ufficio Provinciale Teramo | 5.766,61 |
| Ufficio Provinciale Avellino | 6.449,14 |
| Ufficio Provinciale Benevento | 4.219,48 |
| Ufficio Provinciale Caserta | 9.427,44 |
| Ufficio Provinciale Napoli | 25.024,14 |
| Ufficio Provinciale Salerno | 12.915,66 |
| Ufficio Provinciale Brindisi | 5.544,51 |
| Ufficio Provinciale Foggia | 7.915,82 |
| Ufficio Provinciale Lecce | 9.189,48 |
| Ufficio Provinciale Taranto | 6.014,39 |
| Ufficio Provinciale Matera | 2.933,35 |
| Ufficio Provinciale Potenza | 3.858,76 |
| Ufficio Provinciale Catanzaro | 5.653,67 |
| Ufficio Provinciale Cosenza | 9.700,15 |
| Ufficio Provinciale Crotone | 2.954,50 |

| CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE | Fondo strumenti di supporto anno 2013 |
|--|--|
| Ufficio Provinciale Reggio Calabria | 9.518,85 |
| Ufficio Provinciale Vibo Valentia | 2.948,46 |
| Ufficio Provinciale Agrigento | 3.887,84 |
| Ufficio Provinciale Caltanissetta | 3.585,67 |
| Ufficio Provinciale Catania | 13.167,60 |
| Ufficio Provinciale Enna | 2.316,16 |
| Ufficio Provinciale Messina | 7.353,78 |
| Ufficio Provinciale Ragusa | 3.242,32 |
| Ufficio Provinciale Siracusa | 4.634,59 |
| Ufficio Provinciale Trapani | 4.606,26 |
| Ufficio Provinciale Cagliari | 6.882,01 |
| Ufficio Provinciale Nuoro | 1.989,44 |
| Ufficio Provinciale Oristano | 1.961,11 |
| Ufficio Provinciale Sassari | 6.868,41 |
| Ufficio Provinciale Medio Campidano | 974,89 |
| Ufficio Provinciale Ogliastra | 1.634,00 |
| Ufficio Provinciale Olbia Tempio | 1.567,53 |
| Direzione Regionale Piemonte, Liguria, Aosta e A.C. Torino | 647,78 |
| Direzione Regionale Lombardia e A.C. Milano | 662,89 |
| Direzione Regionale Friuli | 676,11 |
| Direzione Regionale Emilia Romagna e A.C. Ferrara | 992,26 |
| Direzione Regionale Toscana e AC Fi | 665,16 |
| Direzione Regionale Marche ed Umbria | 377,72 |
| Ufficio Provinciale Perugia | 8.494,48 |
| Direzione Regionale Lazio | 755,43 |
| Ufficio Provinciale Roma | 43.252,39 |
| Direzione Regionale Abruzzo | - |
| Ufficio Provinciale L'Aquila | 3.908,62 |
| Direzione Regionale Campania, Molise, Basilic, Calabr, AC Na | 715,77 |
| Direzione Regionale Puglia | 704,82 |
| Ufficio Provinciale Bari | 16.747,60 |
| Direzione Regionale Sicilia | 702,55 |
| Ufficio Provinciale Palermo | 11.446,34 |
| Direzione Regionale Sardegna e A.C. Cagliari | 978,67 |
| TOTALE | 926.789,07 |







